

# GENOVA

## M E D I C A

ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI  
E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA



**13/14/15 NOVEMBRE  
AL VOTO PER RINNOVARE  
IL CONSIGLIO DELL'ORDINE**

**BINDI-TER, SI PUÒ ANCORA LOTTARE  
IL TERMINE SLITTA AL 31 DICEMBRE**

**10<sup>99</sup>**

◆ NUOVE NORME  
PER IL MEDICO  
SU PRIVACY E TICKET

◆ RISCHIO RADIOLOGICO:  
PENALIZZATO  
CHI HA LASCIATO LA USL

◆ ESENZIONI SULLA  
SPESA SANITARIA: UNA  
REGOLA DI 65 PAGINE

**ALL'INTERNO "DENTISTI NOTIZIE"**

# PROGETTO AUTO

IN COLLABORAZIONE CON



GRUPPO ZURIGO

UN NUOVO MODO  
DI ASSICURARE  
L'AUTO

GRANDE  
RISPARMIO  
SULLE TARIFFE

SENZA  
MUOVERSI  
DA CASA

MAGGIORE  
VELOCITA'  
NEI PAGAMENTI



SONO  
**40 ANNI**  
CHE SVILUPPIAMO IDEE  
PER SEMPLIFICARVI LA VITA

**Progetto Auto è una polizza riservata ai soci ACMI.**

Basta chiamare il **Numero Verde ACMI** gratuito farsi dare il proprio Codice Personale e chiamare Zuritel. Avrete così diritto alle speciali condizioni ACMI/ZURITEL.

Per chi non è ancora socio ACMI la procedura è altrettanto semplice: con il Numero Verde potete iscrivervi all'ACMI, ricevere un codice personale e con quello chiamare Zuritel.

Il **Numero Verde ACMI** serve anche per ricevere a casa informazioni dettagliate sul Progetto Auto e su tutti i Progetti assicurativi che ACMI propone alla Classe Medica. Perchè ACMI, Automobile Club Medico d'Italia, da quarant'anni progetta e sviluppa proposte assicurative e finanziarie **esclusivamente per la classe medica.**

800-804009

**Acmi**

**PROGETTI CLASSE MEDICA**

100110001 di  
SIMASS

**IST. LAB**  
Dir. San. e R.B.: D.ssa P. Aytano  
Biologo Spec.: Microbiologia

GENOVA  
Via Cesarea 12/4  
010/581181- 592973

**IST. MANARA**  
Dir. San. e Dir. Tec.: Dr. M. Manara  
Spec. Radiologia Medica  
Dir. Tec.: Dr. E. Manara  
Spec. Radiologia Medica

GE - BOLZANETO  
Via Bolzaneto 33/6  
010/7455063  
Via B. Parodi 15 r  
010/7455922 tel. e fax

**IST. MORGAGNI**  
Dir. San. e R.B.: D.ssa A. Lamedica  
Biologo Spec.: Patologia Clinica  
R.B.: Dr. F.L. Savioli Spec. Radiologia  
R.B.: Prof. G. Lamedica Spec. Cardiologia

GENOVA  
C.so De Stefanis 1  
010/876606  
010/8391235

**IST. NEUMAIER**  
Dir. San. e R.B.: Prof. Luigi Robert  
Spec.: Radiologia

GENOVA  
Via XX Settembre 5  
010/593660

**CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO**  
Dir. San. e R.B.: Prof. L. Morra  
Spec.: Radiodiagnostica medica  
Resp. Terapia fisica: Dr. M. Piscopello

GE - BUSALLA  
Via Chiappa 4  
010/9640300

**IST. RADIOLOGIA RECCO**  
Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani  
Spec.: Radiologia  
Resp. Terapia fisica: Dr. A. Pognani

GE - RECCO  
P.zza Matteotti 9  
0185/720061

**IST. SALUS**  
Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini  
Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.

GENOVA  
P.zza Dante 9  
010/586642

**IST. STATIC**  
Dir. Tecnico e R.B. FKT: Prof. R. Cervetti  
Spec.: Fisiatria e Reumatologia  
R.B.: Prof. R. Lagorio L.D.: Radiologia

GENOVA  
Via XX Settembre 5  
010/543478

**IST. TARTARINI**  
Dir. San. e R.B.: Prof. E. Parodi  
L.D.: Igiene  
R.B.: Prof. E. Balestra L.D.: Radiologia

GE - SESTRI P.  
P.zza Dei Nattino 1  
010/6531442  
fax 6531438

**IST. TECNES Med. Nucleare**  
Dir. San.: D.ssa Barbera  
Spec.: Med. Nucleare

GENOVA  
Via Vezzani 27 R  
010/565643- 7407116

PC	Ria	MN	RX	RT	TF	S	DS	T	RM
*	*					*			
			*		*	*	*		
*			*			*			
			*	*	*		*		
			*		*		*		
*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
			*		*		*		
*	*		*	*	*	*	*		
		*					*		

## ISTITUTI NON CONVENZIONATI USL

**LABORATORIO ALBARO**  
Dir. San. e R.B.: Dr.ssa M. Clavarezza  
L.D.: Pat. Spec. Med. e Met. Clinica  
R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia

GENOVA  
Via P. Boselli 30  
010/3621769

**ISTITUTO IL BALUARDO**  
Dir. San.: Dr. L. Parodi  
R.B.: Prof. D. Fierro Spec.: Radiologia  
R.B.: Dr.ssa C. Ivaldi Spec.: Reumatologia  
R.B.: Dr. G. Bavastro Spec.: Cardiologia

GENOVA  
P.zza Cavour  
Varco Mandraccio  
010/2471034  
fax 2466511

**IST. BIOTEST RADIOLOGIA**  
Dir. San. e R.B.: Dr. C. Gubinelli  
Spec. Radiologia Medica

GENOVA  
Via Brigata Liguria 3/4  
010/561522

PC	Ria	MN	RX	RT	TF	S	DS	T	RM
*	*		*		*	*	*	*	
			*		*	*	*	*	*
			*	*	*				

**LEGENDA:** PC = Patologia Clinica, TF = Terapia Fisica, RB. = Responsabile di Brancha  
Ria = Radioimmunologia, S = Altre Specialità, L.D. = Libero Docente, MN = Medicina Nucleare in Vivo  
DS = Diagnostica strumentale, Spec. = Specialista, RX = Radiologia Diagnostica, T = Tomografia Ass. Comp.,  
RT = Terapia Radiante, RM = Risonanza Magnetica



## AL VOTO, CON I SOLITI PROBLEMI

*La sopravvivenza degli Ordini non interessa alla Bindi. Riordine o disordine?*

**N**onostante le proposte di legge di riordino degli Ordini professionali, siamo giunti alla fine del mandato senza nessuna sostanziale novità! Il nostro auspicio era quello che il ministro, dopo aver legiferato su tutto, si occupasse anche di modificare una legge ormai obsoleta che dal 1946 non ha subito alcun cambiamento. In questi tre anni abbiamo cercato di interessare la Fnomceo affinché si attivasse presso il ministero ma inutilmente. Solo nel mese di agosto gli uffici della Federazione si sono mossi per proporre al Consiglio di Stato degli emendamenti che se fossero stati accettati avrebbero, senza dubbio, snellito le operazioni elettorali. Abbiamo atteso sino al 13 ottobre, dopodiché ci siamo attivati per non incorrere in ritardi. Pertanto saremo costretti ad affrontare spese ingenti e fatica per l'insipienza del ministero e la passività della Federazione, che non ha voluto e potuto intervenire prima ed in maniera più incisiva. Le cose non sono affatto cambiate in meglio dal gennaio 1994 e dal dicembre 1996, quando mi sono presentato all'elettorato medico per essere eletto e rieletto per la seconda volta, anzi ...

Direi che la situazione si è ulteriormente appesantita per le numerose disposizioni legislative che minano in maniera grave ed intollerabile la professione medica, quali le note Cuf ed in ulti-

mo con la riforma ter (o quater che sia). Il sottoscritto e l'intero Consiglio hanno sempre combattuto e si sono opposti con fermezza a queste imposizioni inique e limitanti la libertà del Medico, il quale, secondo il Ministero, dovrebbe operare nel Ssn con particolare riguardo al contenimento della spesa: su tali aspetti siamo intervenuti sempre e sempre interverremo con decisione. Purtroppo l'Ordine dei Medici di Genova si trova in contrasto anche con la Federazione e con la maggioranza degli Ordini italiani, che non hanno mai difeso la libertà dell'atto medico contro lo strapotere del ministero.

Chi, come il sottoscritto, ha presieduto l'Ordine per ben sei anni non deve illustrare i propri meriti al fine di acquisire il voto dei colleghi e risiedersi sulla poltrona (per nulla comoda) di presidente per altri tre anni: deve rimettersi al giudizio di tutti sulla base di quello che ha fatto e di come ha operato. Termina qui, quindi, la campagna elettorale: saranno altri, se riterranno di presentarsi, ad illustrare i loro programmi ed i loro intenti al fine di convincere gli elettori.

Un'ultima cosa: cari colleghi, qualunque sia il vostro orientamento, vi invito a venire a votare affinché, come tre anni fa, si possa raggiungere il quorum in prima convocazione ed evitare un inutile sperpero di denaro che, per quanto riguarda l'Ordine di Genova, ammonterebbe,

**SI VA ALLE ELEZIONI CON UN SISTEMA ELETTORALE VECCHIO E FARRAGINOSO, E CHI SI INSEDERÀ IN PIAZZA DELLA VITTORIA SI TROVERÀ DI FRONTE A QUESTIONI IRRISOLTE E AD UNA PROFESSIONE SEMPRE PIÙ INSIDIATA**

### SABATO 20 NOVEMBRE: 2° CONVEGNO LIGURE DI ODONTOIATRIA INFANTILE

**S**i terrà a Genova sabato 20 novembre '99, presso l'Auditorium del Centro di Biotecnologie Avanzate, il "2° Convegno Ligure di Odontoiatria Infantile", organizzato dalla Sioi nella figura del suo delegato regionale **prof. Giorgio Alberti**, titolare per affidamento di Pedonondonia presso il Clodp dell'Università di Genova.

Fanno, inoltre, parte del comitato organizzatore il dr. A. Castaldo, il dr. F. Comola, il dr. P.N. Mondani. Presidente del convegno il prof. G.A.Favero.

Confortati dal successo della giornata del febbraio '98, che vide un notevole numero di partecipanti, circa 200, tra docenti odontoiatri, igieniste, studenti, anche nel convegno di quest'anno verranno trattati vari aspetti della moderna pedonondonia da relatori di chiara fama.

Interverranno, infatti, la prof.ssa **A. Morabito** dell'Università di Torino ("Intercettazione cariosa"), il prof. **D. Caprioglio** con la d.ssa **C. Caprioglio**, dell'Università di Parma, "I traumi dentari nella pratica quotidiana", il prof. **G. Falcolini** dell'Università di Sassari tratterà "I nuovi metodi di terapia cariosa" e il prof. **L. Favero** dell'Università di Padova ci intratterà su "Ortodonzia intercettiva". Interverranno, inoltre, l'equipe di odontoiatria dell'Istituto G. Gaslini di Genova, nonché docenti della locale Università. E' prevista inoltre una sezione riservata alle igieniste dentali. E' prevista inoltre una sezione riservata alle igieniste dentali.

**La partecipazione al convegno è gratuita.**

### CORSO SUI SISTEMI IMPLANTARI CON IL RELATORE ALBREKTSSON organizzato a novembre dall'Aliero

**L** Aliero Associazione Ligure Implan-tologia e Riabilitazione Orale con il Patrocinio dell'Andi Genova e della Sio (Società Italiana per la Osteointegrazione) terrà allo StarHotel President di Genova il **27 novembre 1999** un incontro su "SISTEMI IMPLANTARI A CONFRONTO: UNA REVISIONE CLINICA".

**RELATORE: Tomas Albrektsson.**

**PER INFORMAZIONI:**

Segreteria Scientifica - Dr. Paolo Dellacasa, Piazza Colombo 2/6 - Genova, tel. 010/58.17.90 - Fax 010/59.08.68

**QUOTE DI PARTECIPAZIONE:**

Soci Aliero, Soci SiocmfSoci Sio, Soci Andi **Gratuita** previa conferma telefonica

Non Soci L. 250.000 (Iva compresa)

E' possibile iscriversi all'Aliero presso la Segreteria del Corso.

**PER I NEO SOCI L'INGRESSO AL CORSO E GRATUITO.**

### A DICEMBRE: VI GIORNATE ODONTOSTOMATOLOGICHE LIGURI OSPEDALIERE ORGANIZZATE DAL GASLINI

Il Servizio di Odontoiatria e Ortodonzia dell'Istituto **G. Gaslini** organizza quest'anno le "Giornate odontostomatologiche Liguri Ospedaliere", giunte alla 6ª edizione, per il giorno **sabato 11 dicembre**, presso lo **StarHotel President**, sito in Corte Lambruschini. Le "Giornate" sono patrocinate dall'Andi Genova e dall'Andi Liguria. **Per informazioni** contattare i dr.i Federico Ghezzi e Roberto Servetto al tel. 0105636926/587.

ve è molto consistente ed è articolato su due fronti: uno con il patrocinio delle istituzioni e l'altro con la sponsorizzazione di privati; in calce sono indicate le date delle prime conferenze che sono nate dalla collaborazione con l'Ordine dei Medici e Odontoiatri delle provincie liguri e dell'Associazione Nazionale Medici Dentisti. Nelle conferenze del Progetto Diagnosi viene insegnata una metodica semplice e rapida (periodontal screening and recording) mediante l'illustrazione con diapositive, filmati e consegna ad ogni partecipante di un opuscolo sulla malattia parodontale e, in omaggio, una sonda parodontale dell'OMS. Ritengo che un risultato immediato dell'iniziativa sia quello di porre le basi per un linguaggio parodontale comune a tutti gli odontoiatri. Ciò

permetterà di fare la diagnosi utilizzando la classificazione della Federazione Europea di Parodontologia. Il Gruppo Sidp lavora da mesi per il successo dell'iniziativa nella convinzione che una valida risposta dei colleghi odontoiatri possa modificare l'epidemiologia territoriale della malattia parodontale innalzando in modo significativo il livello di salute della popolazione nei prossimi anni.

**Dr. Tomaso Vercellotti**

Responsabile della Società Italiana di Parodontologia  
Regione Liguria

**Gruppo Diagnosi Parodontale**

Tomaso Vercellotti, Gherardo Bustichi,  
Vincenzo Del Buono, Giovanni Geddo, Hamid  
Hazini, Alberto Lavagnoli, Osvaldo Peroncini,  
Maurizio Tonetti, Massimo Zerbinati

## CALENDARIO CONFERENZE "PROGETTO DIAGNOSI PARODONTALE" REGIONE LIGURIA E PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

PATROCINIO	ORARIO	GIORNO	DATA	SEDE
Andi e Ord. dei Med. Im.	21.00	Mart.	19/10/99	Hotel Villa Sylva - V. Garbarino, 2 Sanremo (Im.)
Ord. dei Med. Ge.	21.00	Mart.	26/10/99	Banco di Sardegna - Via S. Sebastiano, 20 (Ge.)
Andi e Ord. Med. Sp.	21.00	Ven.	29/10/99	Ord. Med. - Via Veneto 165 (Sp.)
Andi e Ord. Med. Sv.	21.00	Mart.	09/11/99	Ord. Med. - Via S. Lorenzo, 3/6 (Sv.)
Andi Massa	21.00	Mart.	16/11/99	Palazzo Ducale - P.zza Aranci Massa
Andi Genova	9.30	Sab.	22/01/00	Osp. Galliera - Serv. Odontostomat. (Ge.)
Ord. Medici Ge.	21.00	Mart.	28/03/00	Banco di Sardegna - Via S. Sebastiano, 20 (Ge.)
Andi e Ord. Med. Sv.	21.00	Mart.	28/03/00	Ord. Med. - Via S. Lorenzo, 3/6 (Sv.)
Ord. Med. Massa Carrara	21.00	Lun.	15/05/00	Ord. Med. Via V. Cucchiari, 8 Carrara
Ord. Med. e Andi Im.	21.00	Mart.	20/06/00	Ord. Medici - Via Cascione, 6 (Im.)
Andi Ge - Consulta del Levante	21.00	Mart.	24/10/00	Chiavari (Ge.) - Sede da definire
Andi Genova	9.30	Sab.	20/01/01	Osp. Galliera - Serv. Odontostomat. (Ge.)
Andi Sv. e Andi Im.	21.00	Mart.	15/05/01	Hotel Villa Sylva - V. Garbarino, 2 Sanremo (Im.)
Ord. Med. Ge.	21.00	Mart.	29/05/01	Banco di Sardegna - Via S. Sebastiano, 20 (Ge.)

nel caso di una seconda convocazione, a circa 65 milioni.

Vorrei ribadire un concetto da me sempre sostenuto e condiviso dall'intero Consiglio, che ringrazio sentitamente per l'appoggio morale e materiale che mi ha sempre offerto, anche nei momenti di maggior esposizione della mia persona; l'Ordine è una cosa, il sindacato è un'altra. Per questo motivo a Genova non si usa fare

il solito listone di sigle sindacali mediche: il mio intento è sempre stato, è e sarà quello di coinvolgere nel Consiglio persone valide, rappresentative e collaborative, che abbiano a cuore le sorti di una professione che giorno dopo giorno perde di credibilità sotto i pesanti attacchi provenienti da più parti.

**Sergio Castellaneta**

## URNE APERTE PER TRE GIORNI

In base alle disposizioni di legge, tutti gli iscritti all'Ordine sono stati raggiunti da una lettera raccomandata, che contiene le "coordinate" per le votazioni. Per comodità riassumiamo qui il contenuto della comunicazione. I colleghi sono invitati a recarsi alle urne

**SABATO 13 NOVEMBRE DALLE 10 ALLE 22**  
**DOMENICA 14 NOVEMBRE DALLE 10 ALLE 22**  
**LUNEDÌ 15 NOVEMBRE DALLE 10 ALLE 23**

presso la sede dell'Ordine, in piazza della Vittoria 12/4.

Purtroppo la legge prevede espressamente che le votazioni si svolgano nella sede dell'Ordine: non è quindi possibile istituire seggi decentrate. Questa circostanza produrrà inevitabilmente qualche disagio: intanto a chi è costretto a venire personalmente a Genova partendo dalla propria sede lontana, e poi è prevedibile che ci siano, a momenti, anche tempi d'attesa prima di poter votare, considerando che i votanti debbono compilare la scheda completamente, pena la nullità della stessa. L'iscritto, per votare, deve presentarsi di persona all'ufficio elettorale, munito di un documento di riconoscimento. Si esprime il voto indicando sulla scheda nome e cognome del candidato votato; in caso di omonimia l'indicazione può essere data scrivendo invece del nome e cognome il numero d'ordine d'iscrizione all'albo; oppure si può aggiungere al nome e cognome la data e/o il luogo

di nascita, e/o il domicilio, risultanti dall'albo.

### MEDICI CHIRURGI

Gli iscritti all'albo dei Medici chirurghi possono indicare al massimo quindici nomi. Tutti gli iscritti sono eleggibili, compresi i componenti uscenti del consiglio direttivo. Per la elezione a cariche ordinarie non sussiste alcuna causa di ineleggibilità e incompatibilità. Ricordiamo qual'è la composizione del consiglio uscente: dott. Sergio Castellaneta presidente, prof. Emilio Nicola Gatto vice presidente, prof. Giandomenico Sacco segretario, dott. Anna Maria Gandolfo tesoriere; consiglieri dott. Maria Clemens Barberis, prof. Dante Bassetti, dott. Massimo Blondett, dott. Gianbernardo Fusco, prof. Riccardo Ghio, dott. Maurizio Giunchedi, prof. Claudio Giuntini, dott. Luca Icardi, dott. Giuseppe Mina, dott. Luca Nanni, prof. Giovanni Regesta.

## ODONTOIATRI

Gli iscritti a questo albo votano per l'elezione della loro commissione, composta di 5 membri. Possono quindi esprimere cinque preferenze, scegliendo tra gli iscritti al loro albo (valgono le stesse avvertenze indicate per i Medici chirurghi). I due eletti con il maggior numero di voti faranno parte del consiglio direttivo dell'Ordine. La commissione uscente è composta da: dott. Tullio Zunino presidente, dott. Stefano Bovone segretario, dott. Marco Oddera consigliere e membro della commissione, dott. Gabriele Perosino consigliere e membro della commissione, prof. Giuliano Ricci membro della commissione.

## REVISORI DEI CONTI

Tutti gli iscritti all'Ordine, sia all'albo dei Medici chirurghi che a quello degli odontoiatri, partecipano all'elezione del collegio dei revisori dei conti (e quindi sono eleggibili gli iscritti di entrambi gli albi). Debbono essere eletti tre membri effettivi ed uno supplente. Per la votazione si applicano le stesse procedure e modalità valide per la elezione dei componenti Medici del consiglio direttivo. Ricordiamo la composizione del collegio uscente: prof. Fernanda De Benedetti presidente, dott. Antonio Bianchini e prof. Giulio Cesare Peris membri effettivi, dott. Alberto Ferrando componente supplente.



Scuola Ufficiale della F.I.A.M.O.  
Federazione Italiana delle Associazioni dei Medici Omeopatici  
Membro della Liga Medicorum Homeopatica Internationalis (L.M.H.I.)  
aderente alla Società Italiana di Omeopatia (S.I.O.)  
associato a Istituto de Altos Estudios Homeopaticos  
"J.T. Kent" - Buenos Aires

L'ASSOCIAZIONE GRUPPO OMEOPATICO DULCAMARA  
organizza il

## "XIV CORSO TRIENNALE DI TEORIA E PRATICA DELLA MEDICINA OMEOPATICA"

Con il patrocinio dell'Assessorato alla Sanità della Regione Liguria

L'associazione Gruppo Omeopatico Dulcamara organizza dal 1983 corsi triennali di teoria e pratica della medicina Omeopatica così articolati: un primo anno in cui vengono esposti concetti fondamentali di filosofia omeopatica, teoria, tecnica, uso del repertorio e studio dei principali rimedi omeopatici, e 2 anni successivi in cui, oltre a continuare una rigorosa esegesi della dottrina, vengono affrontati i principali problemi di ordine teorico e pratico che si incontrano nello svolgimento della professione. Verranno utilizzati anche supporti audiovisivi e video relativi a casi clinici.

E' previsto un quarto anno di perfezionamento.

Le linee programmatiche a cui si ispira il corso sono conformi ai programmi consigliati dall'ECH (European Committee for Homeopathy), sulla falsa riga dei corsi istituiti dalla facoltà di Medicina Omeopatica dell'Università di Londra.

Il corso, con durata triennale, è aperto a laureati e studenti degli ultimi 2 anni in Medicina e Veterinaria e limitatamente al 1° anno.

Al termine del III anno di corso, previo superamento di una prova d'esame, verrà rilasciato un diploma dell'associazione Gruppo Omeopatico Dulcamara. Al termine del IV anno verrà rilasciato un diploma di perfezionamento in medicina omeopatica.

## STRUTTURA DEL CORSO:

è articolato in 9 week-ends per un totale di **120 ore ogni anno**, con i seguenti orari:  
Sabato: mattino ore 9.00 - 13.00  
pomeriggio ore 14.30 - 19.30  
Domenica mattino ore 9.00 - 13.00

## SEDE DEL CORSO:

via Corsica, 19A - cancello - 16128 Genova

## PER INFORMAZIONI:

tel.010/570.29.88 /56.54.58 fax 010/553.10.67  
dalle ore 14.00 alle 18.00

**ANNO ACCADEMICO 1999 - 2000**

XII CORSO ANDI GENOVA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE  
PER ASSISTENTI ALLA POLTRONA

**I**nformiamo i colleghi che sono aperte le iscrizioni al **XII° Corso di Formazione Professionale per Assistenti alla Poltrona**.

I dati della scheda di registrazione di tutte le studentesse iscritte, insieme ai risultati di fine corso, entreranno a far parte di una Banca Dati che sarà a disposizione di tutti i Soci Andi presso la Segreteria; inoltre i dati anagrafici e scolastici delle cinque studentesse che avranno conseguito la miglior votazione verranno pubblicati su "Liguria Odontoiatria".

Il corso, che inizierà la prima settimana del mese di dicembre '99, prevede **frequenza obbligatoria**, con circa 40 lezioni teoriche e 100 ore di esercitazioni pratiche. Le lezioni

teoriche si terranno presso la ditta Eurodent di Genova Molassana, via Lungobisagno Dalmazia 71/3-4, mentre le esercitazioni pratiche presso gli studi dei Soci docenti volontari. La quota di partecipazione comprende un nuovo ed efficientissimo libro di testo ed è dilazionabile in 5 rate.

Le interessate possono iscriversi dal 1 ottobre al 26 novembre p.v., recandosi presso la **segreteria Andi Genova - Piazza della Vittoria 14/28. Tel.010/58.11.90.**

**Alicia Spolidoro Gambetta**  
**Proscovia Salusciev**  
Responsabili del Corso Assistenti  
Andi Genova

"PROGETTO DIAGNOSI PARODONTALE"  
DELLA SOCIETÀ' SCIENTIFICA S.I.d.P.

*Lettera della SIdP e appoggio degli Ordini e delle Andi di Savona, Imperia, La Spezia, Massa Carrara e Genova*

**G**entile presidente, il "Progetto Diagnosi" è un'iniziativa della Società Italiana di Parodontologia che interessa tutto il territorio nazionale con gestione regionale autonoma ed è patrocinato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, della Federazione Europea di Parodontologia, dal Ministero della Sanità e dall'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri, ha carattere di gratuità e senza scopo di lucro.

Il Progetto Diagnosi Parodontale è nato dalla constatazione che in Italia la **malattia parodontale** colpisce in forma lieve e/o media il **30-35%** della popolazione e che il 10/14% (cioè 6 milioni e mezzo di cittadini) sono **portatori di una forma avanzata** che rappresenta la princi-

pale causa di perdita dei denti ed è concausa in molte malattie sistemiche. La **malattia parodontale** è quindi una patologia prevalente con notevoli ripercussioni sociali. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di insegnare agli operatori del settore, a conoscere, riconoscere e curare la malattia nella forma iniziale: infatti una diagnosi precoce permette l'impostazione di una terapia semplice, che nelle forme iniziali può guarire sino alla *restitutio ad intergrum*. A partire dall'inverno 1999 sino al 2001, sul territorio nazionale, verranno organizzate 500/600 conferenze, della durata di due ore ciascuna, con lo stesso materiale didattico ed illustrativo, scientificamente proposto dalla Società Italiana di Parodontologia. In Liguria il calendario delle iniziati-

# DENTISTI NOTIZIE



## EMILIO CASABONA VICEPRESIDENTE NAZIONALE ANDI

*Paolo Amori (Roma) neo-Presidente*

**C**ari Colleghi, con gioia vi comunico che il **dott. Emilio Casabona è stato eletto Vicepresidente Nazionale** in occasione del IV° Congresso Politico in cui erano in programma anche le Elezioni Nazionali anticipate. Genova finalmente dopo i suoi "Senatori" Zunino, Matteucci e Ricci ha nuovamente un ruolo primario in ambito Nazionale! Casabona era inserito nella lista in cui il **dott. Paolo Amori (Roma)** è stato eletto **Presidente Nazionale**, il **dott. Roberto Callioni (Bergamo)** è stato eletto **Vicepresidente Nazionale** e il **dott. Giuseppe Marinello (Agrigento)** è stato eletto **Tesoriere Nazionale**.

L'altra lista presente era capeggiata dal **Presidente Nazionale uscente dott. Oscar Carli**. Augurando tutti noi a Emilio Casabona un proficuo lavoro, siamo certi che con un nostro rappresentante all'interno della "Stanza dei

bottoni", molte inefficienze e metodologie sindacali sbagliate da noi da tempo denunciate, possano finalmente essere modificate.

**Al Congresso Politico sono inoltre stati approvati quattro importanti documenti:**

- 1 - "Formazione del dentista"
- 2 - "Rapporti esterni dell'Andi"
- 3 - "Struttura interna del sindacato"
- 4 - "Strategie della professione alla luce dei nuovi indirizzi normativi".

Tali documenti esprimono la "linea politico-sindacale" votata dai delegati, alla quale il Consiglio di Presidenza nazionale dovrà attenersi in questo prossimo anno e mezzo di dirigenza.

**Questi documenti sono a disposizione dei soci presso la segreteria Andi Genova.**

*Massimo Gaggero  
Presidente Andi Genova*

## FONDODENTISTI

**I**nformiamo i colleghi che la guida, la scheda informativa e la nuova scheda di adesione al **Fondo Pensione Complementare a Capitalizzazione per i Dentisti di Fondodentisti** è disponibile presso la nostra segreteria Andi Genova, Piazza della Vittoria 14/28.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti il **dott. Francesco Del Nevo**, responsabile regionale, parlerà di questo argomento in una riunione apposita in data e sede ancora da stabilirsi.

*Anna Maria Zunino - Responsabile Andi Genova Fondodentisti*

IN PRIMO PIANO

## POSSIAMO ANCORA LOTTARE

*Affollata assemblea al Quadrivium contro la riforma-Ter della Bindi*

**E'** stata un'altra occasione (è già accaduto in passato) di quelle che inducono alla speranza. La sala del Quadrivium, la sera del 30 settembre scorso, era gremita di colleghi, chiamati dall'Ordine ad una riunione straordinaria allo scopo di "tastare il polso" della categoria ed esaminare insieme se ci può essere, e quale può essere, una linea di difesa contro la riforma ter, ovvero il decreto con il quale la ruspa-Bindi ha fatto un terrificante passo avanti verso la collettivizzazione e l'appiattimento statalista della professione. Abbiamo detto speranza, perché, ripetiamo, la sala era gremita di Medici, che sono sembrati tutti molto interessati al problema; ma non possiamo neppure dimenticare - lo abbiamo sottolineato infinite volte, da queste pagine - che se la categoria si trova ora con l'acqua alla gola, vessata da politici e politicasti, è perché non ha saputo trovare a suo tempo, di fronte alle prime aggressioni, la volontà e la compattezza per reagire. La propensione a coltivare ciascuno il proprio orticello e l'atteggiamento di alcuni personaggi altolocati che, probabilmente alla ricerca di basse benemerienze

presso la classe politica, hanno svenduto la professione quando invece dovevano difenderla, hanno fatto il resto. Sarà ora possibile risalire la corrente? O almeno limitare i danni? Dalla riunione del 30 settembre non è venuta - e non poteva essere altrimenti - una risposta precisa, se non questa: c'è comunque ancora spazio per lottare, non dobbiamo ancora rassegnarci, ma ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità e decidersi a scendere in campo direttamente, senza aspettare la mine-

stra pronta fatta da altri.

Passiamo ora alla cronaca della riunione, raccontando quanto è stato detto, anche se è abbastanza prevedibile che, in vista della scadenza del 29

ottobre, si possa anche modificare il quadro della situazione. Alcune cose che sono emerse dalla riunione di fine settembre, quindi, quando questa rivista arriverà ai lettori potrebbero essere superate. Ce ne scusiamo con i colleghi, ma purtroppo i tempi tecnici di preparazione di "Genova Medica" non ci consentono di seguire gli avvenimenti "in tempo reale".

La serata è stata introdotta dal presidente

**LA MANNAIA DELLA SCELTA TRA  
EXTRAMOENIA E RAPPORTO ESCLUSIVO  
SSN VA COMBATTUTA PERSONALMENTE.  
L'ORDINE "AFFIANCA" IL RICORSO  
PRESENTATO DA ALCUNE REGIONI.**

## ULTIMA ORA - IL TERMINE SLITTA A FINE ANNO

**Al momento di inviare la rivista in tipografia per la stampa apprendiamo che è stato raggiunto - il 12 ottobre - un accordo tra ministero della Sanità, Regioni e sindacati medici (meno la Cimo) secondo il quale il termine per l'opzione fissato al 29 ottobre slitta al 31 dicembre 1999.**

dell'Ordine Castellaneta, il quale ha tenuto a sottolineare, in esordio, come ormai sia in gioco la stessa professione, sempre più imbrigliata sia per chi esercita alle dipendenze del Ssn, sia per chi è convenzionato. Sono quindi, questi, momenti importantissimi per tutti i Medici, tutti penalizzati dalla riforma ter della signora Bindi. Ma non è più il tempo di piangere sul latte versato o di ricercare colpevoli, tantopiù che alla base di tutto, fondamentale, vi è stata la sostanziale acquiescenza della categoria (una veemente reazione doveva esserci, ad esempio, quando il Parlamento ha dato alla Bindi la delega, praticamente in bianco, per la riforma). Occorre adesso partire dalla situazione che si è determinata. Proprio per cercare di aggregare una più vasta piattaforma di consenso e di azione, l'Ordine di Genova ha allargato il suo orizzonte ad altri

Ordini ed altre associazioni, tutti accumulati dall'intento di contrastare i disastri che la riforma Bindi sta minacciando per la professione. Testimonianza di questo ampliamento è stata la presenza, sul palco della Sala Quadrivium, di Roberto Anzalone, vice presidente dell'Ordine di Milano, del dott. Cazzato, fondatore a Padova di una associazione, "Libertà Medica", che si propone appunto di difendere i connotati di libertà e indipendenza deontologica che dovrebbero caratterizzare la nostra professione, e ancora di Carlo Sizia, già segretario nazionale della Cimo, di Achilli, fondatore dell'associazione "Medicina e persona".

Castellaneta ha spiegato che, dopo lunghe consultazioni con i legali, è emerso che l'Ordine non può aver titolo a presentare, in proprio, un ricorso alla Corte Costituzionale contro la legge 229 (quella, appunto, contenente la riforma-ter) e che per tale ragione ha deciso di "associarsi" al ricorso che le Regioni Lombardia, Veneto, Alto Adige e Puglia hanno avanzato. Così come è formulata, comunque, la legge pone in grave pericolo le stesse ragioni di sopravvivenza degli Ordini: quello scampolo di libera professione che resterebbe, infatti, è talmente vincolata nel suo svolgimento e nella sua organizzazione che di libero non resta praticamente più nulla. Basta riflettere che non c'è nessun riferimento al

## Deve scendere in campo il singolo

**S**e volessimo riassumere in poche righe, a beneficio di coloro che non erano presenti, il succo di quanto è emerso dalla serata del Quadrivium, questi sono i concetti salienti:

**1)** L'Ordine non ha "legittimazione" (così usano dire i legali) a presentare un proprio ricorso alla Corte Costituzionale contro la riforma ter, perché non sono in gioco i suoi diritti. Perciò ha potuto solo affiancarsi al ricorso presentato da alcune Regioni che, come prevede la Costituzione, possono adire direttamente la Corte;

**2)** I singoli Medici possono in proprio, personalmente, adire il giudice ordinario chiedendo la sospensione del termine tassativo fissato per esercitare l'opzione: in questo caso essendo in gioco i loro diritti il ricorso non dovrebbe quantomeno essere dichiarato inammissibile;

**3)** Di fronte alla necessità comunque di dover scegliere (ricordiamo che la legge 229 contiene una clausola, di dubbia legittimità ma comunque per ora esistente, che prevede che chi non sceglie sia inserito nel rapporto esclusivo con il Ssn) ciascuno dovrà ben valutare la propria situazione, e non può essere certo l'Ordine a sostituirsi al singolo. Ricordiamo però che la scelta della libera professione intramoenia è irreversibile, mentre dall'opzione per l'extramoenia si può sempre recedere e passare alla prima situazione.

## LETTERE AL DIRETTORE



### I MASS-MEDIA DANNO ADDOSSO AI MEDICI

**E**gregio direttore, è ormai prassi consolidata che al Medico venga concesso l'onore delle pagine dei mass-media per episodi di malasanità. E' indubbio che ci siano le mele marce tra i Medici, ma quello che non trovo giusto è la generalizzazione dei demeriti e l'accanimento della stampa che si dilunga e spesso amplifica condanne (in processi non conclusi) che arrecano danno all'immagine e al decoro della classe medica. Invece non vengono mai descritte tutte le buone cose che escono quotidianamente dai nostri ambulatori e dalle pubbliche strutture. Il merito di ciò non viene mai assegnato a chi si dedica con abnegazione a questa missione.

Fare il Medico oggi è molto più difficile di un tempo, non solo per i doveri professionali e morali (immutati) ma anche per l'aumento della responsabilità giuridica dell'atto medico. I cittadini pretendono sempre di più con diffidenza; lo Stato è sempre meno disposto a spendere per cui il Medico si trova "sfiduciato". Sfiduciato nel rapporto col paziente (che detta le regole pensando di essere esperto), sfiduciato con se stesso per la paura di commettere errori (spesso sanzionati con troppa severità nelle

aule dei tribunali) e per la non adeguata retribuzione (se è onesto).

L'eccessiva domanda dei bisogni e la troppa burocratizzazione delle strutture impediscono l'accertamento in tempi brevi e, nonostante i progressi scientifici, il Medico si trova nell'agire quotidiano a dover compiere delle scelte probabilistiche. Questo non vuol dire che si portano avanti scelte e/o decisioni superficiali ma che l'unica certezza della scienza medica è la non infallibilità.

La pubblica opinione invece di criticare, dovrebbe agire per migliorare e non distruggere una struttura di base che il mondo ci invidia. La malasanità esiste e sempre esisterà fino a che ci saranno i furbi: tra i pazienti quelli che ricattano con la revoca il Medico non compiacente, tra i Medici quelli che agiscono con superficiale presunzione dettata dalla scarsa preparazione e dalla non osservanza dell'etica professionale. Io auguro ai miei colleghi di non perdere l'orgoglio della nostra missione e il prestigio (non economico) del nostro ruolo.

*Luciano Lusardi  
Medico di famiglia*

## PENSIONATI AL MINIMO ED ESENZIONI DAL TICKET

**Q**uand'è che una persona, ultrasessantenne, titolare di una pensione "al minimo" ha diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria? La risposta dovrebbe essere semplice, almeno in apparenza: ma nei fatti così non deve essere se la Regione - Dipartimento Sanità e Servizi sociali - ha sentito la necessità di scendere in campo, indirizzando su questo argomento una circolare a tutto il mondo della Sanità ligure, compreso il nostro Ordine. E' bene dunque segnalare ai colleghi che "con il termine pensione al minimo si intende - così recita la circolare della Regione - la pensione Inps integrata al trattamento minimo maturato dagli ex lavoratori in base ai contributi versati. Tale pensione viene percepita dai cittadini il cui maturato è inferiore a L. 709.550.= mensili, per tredici mensilità, pari a L. 9.224.150.= annue, riferito al '99, e integra lo stesso maturato portandolo alla cifra suddetta. Importo soggetto ad aggiornamenti Istat.

"Esistono poi - prosegue la Regione - delle maggiorazioni previste dalla legge (es. assegno per il nucleo familiare, integrazione per gli ex combattenti, ecc.) che possono elevare l'importo suindicato senza però alterare la natura del trattamento, che rimane quella di "pensione al minimo".

"Per individuare quindi con certezza il titolare di una pensione al minimo è opportuno fare riferimento al modello O BIS M che l'Inps invia annualmente ai suoi pensionati e che riporta la dicitura "pensione integrata al trattamento minimo" e ciò indipendentemente dall'ammontare del rateo mensile".

"Pertanto - conclude la Regione - in base a quanto stabilito dalla legge finanziaria 549/95 la categoria sopracitata, per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria deve essere così definita: "Cittadini con età superiore ai sessant'anni e loro famigliari a carico, purchè titolari di pensione al minimo, così come indicato nel modello O BIS M, rilasciato dall'Inps, e appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo, riferito all'anno precedente, inferiore a L. 16 milioni, incrementato fino a 22 milioni in presenza del coniuge ed in ragione di un ulteriore milione di lire per ogni figlio a carico. Tali cittadini sono esenti da qualsiasi partecipazione alla spesa sanitaria".

## C'ERA UN ERRORE NELLE SCHEDE DI MORTE ISTAT

**N**elle schede di morte dell'Istat, pubblicate nel numero di luglio-agosto della nostra rivista, c'era un errore. Ma non era dipeso da noi: era stato proprio l'istituto di statistica a diffondere un modello sbagliato. Il refuso è stato fatto rilevare da un nostro iscritto, il dott. Giovanni Astegiano, il quale ci aveva scritto segnalando che "le schede Istat riportano inspiegabilmente due volte il punto 3 "Causa terminale" mentre in passato esisteva un punto 4 che recitava più o meno "altre patologie degne di nota diverse da quelle riportate ai punti 1 (causa iniziale) e 2 (causa intermedia) e che non hanno contribuito direttamente al decesso". Era così possibile nel caso di un paziente deceduto per neoplasia, specificare che era anche affetto da diabete mellito o da cardiopatia ischemica o da morbo di Alzheimer. L'Ordine ha girato l'osservazione all'ufficio statistica del Comune, che era stato il tramite operativo per la diffusione dei modelli, il quale ha chiesto a sua volta spiegazioni all'Istat. E nel giro di qualche settimana è arrivata la risposta: effettivamente il modello Istat giusto è quello che ricordava il collega: quindi la colonna da compilare consta di 4 punti, l'ultimo dei quali recita "Altri stati morbosi rilevanti - Indicare le eventuali malattie o gli stati morbosi che hanno contribuito al decesso ma senza rapporto con le cause indicate ai n. 1, 2 e 3".

codice deontologico, che percorsi terapeutici e note Cuf introducono pesanti limitazioni. In questa situazione, quindi, cosa mai dovrebbero fare gli Ordini? Continuare a vigilare su una libera professione che di fatto non esiste più? Si dice: ma adesso gli ospedalieri potranno, se lo vogliono,



Un aspetto della sala Quadrivium

optare per la libera professione extramoenia, che quindi continuerà come prima. "Nossignori - ha sottolineato a questo proposito Castellaneta - perché la scelta non è libera, ma pesantemente condizionata: chi andrà fuori ci perderà in termini di carriera, di retribuzione,

perfino, probabilmente, sotto il profilo fiscale. E poi sulla base di quali elementi i colleghi ospedalieri dovrebbero scegliere, se nessuno gli ha ancora detto come sarà organizzata l'intramoenia, in quali spazi, con quale personale, con quali attrezzature, in quali orari, a quali condi-

## GLI ASPETTI LEGALI DELLA VICENDA

**G**li aspetti tecnico-legali che hanno indotto alcune regioni a ricorrere alla Corte Costituzionale contro il decreto Bindi e l'Ordine di Genova ad associarsi sono stati esposti dall'avv.to Damonte, consulente legale del nostro Ordine. In estrema sintesi i punti eccepiti dalle regioni sono: 1) la legge approvata dal Parlamento, con la quale veniva data delega al governo per la riforma della Sanità, indicava gli oggetti da disciplinare ma non i criteri cui attenersi; 2) è stata completamente ignorata la legge, tuttora in vigore, istitutiva degli Ordini, secondo cui l'Ordine "deve" esprimere il proprio parere in materia di organizzazione della professione medica; 3) l'imbrigliamento spinto della professione urta contro la legge sull'Ordine, contro il codice di deontologia medica e crea incertezze di diritto (si pensi ad un paziente che di fronte ad un eventuale comportamento scorretto di un Medico del Ssn potrebbe essere rimpallato da Ordine ad Azienda sanitaria senza cavare un ragno dal buco); 4) vi sono evidenti disparità di trattamento, a parità di impegno professionale ed orario, tra chi ha scelto il rapporto esclusivo (premi, incentivi, carriera, ecc) e chi ha optato per l'extramoenia (penalizzazioni); 5) chi opta per il rapporto esclusivo non può più cambiare, dalla scelta opposta si può recedere, e anche questo è una penalizzazione inammissibile; 6) non si può chiedere ad una delle parti di mettere le proprie carte in tavola nascondendo invece le proprie (quasi nessuna Asl sa ancora come potrebbe organizzare la attività intramoenia). Detto questo il legale ha comunque tenuto a sottolineare che eventuali azioni legali potranno essere fatte solo dai singoli.

B.pia

" QUANTO  
MI COSTA  
L' R.C. PROFESSIONALE ? "

" WWW.SIMASS.IT/ACMI "

A questo indirizzo Internet potrete calcolare da soli il costo della Vostra R.C. professionale e di altre coperture assicurative. In più, informazioni sulle attività dell'Associazione, su tutte le offerte e sui nuovi prodotti riservati ai Soci.

Ma non solo.

" WWW.SIMASS.IT/GATE "

All'indirizzo troverete un nuovo **portale** dedicato alle professioni, con particolare attenzione a quella medica. Il **portale** fornirà "links" ai motori di ricerca più interessanti ed ai migliori siti, aggiornati settimanalmente, dedicati alla medicina, alla cultura generale ed al tempo libero.

Se preferite una consulenza personale e mirata, ACMI risponde al Numero Verde e mette gratuitamente a disposizione i propri consulenti.

ACMI, da Novembre, distribuirà gratuitamente ai propri Soci dei Cd-Rom per facilitare l'accesso a Internet. Ogni Cd-Rom conterrà un abbonamento gratuito alla rete dalla elevata semplicità di utilizzo e navigazione. Così potrete usufruire più rapidamente di tutti i servizi ACMI On-Line.

Piazza della Vittoria, 12/22 - 16121 Genova  
tel +39 010 581.004 - fax +39 010 583.609

Internet: [www.simass.it/acmi](http://www.simass.it/acmi)

GENOVA  
MEDICA

**REVE IN BREVE IN BREVE IN BREVE IN BREVE IN BREVE IN BREVE**

**LA MENOPAUSA E IL RUOLO DEI FITOESTROGENI** • Nell'aula magna del Dipartimento di ginecologia e ostetricia, al padiglione 1 dell'ospedale di San Martino, il prossimo 20 novembre con inizio alle 9,30 giornata d'aggiornamento su "La menopausa: ruolo dei fitoestrogeni nella pratica clinica". Previste relazioni di S. Costantini (Introduzione al tema, ruolo attuale e prospettive future dei fitoestrogeni), F. Gorlero (Aspetti biochimici e farmacologici degli estrogeni vegetali) e N. Ragni (Conclusioni). Per saperne di più: tel. 010/3537710.

**L'ASSISTENZA PEDIATRICA TRA OSPEDALE E TERRITORIO** • Nell'aula magna del Gaslini, il prossimo 12 novembre, terzo congresso del Gruppo di studio della pediatria ospedaliera - sezione ligure, sul tema "Integrazione ospedale-territorio: evoluzione dell'assistenza pediatrica", con il patrocinio della Regione e degli Ordini dei Medici delle quattro provincie liguri. Si parlerà, tra l'altro, della dimissione precoce protetta, dell'influenza delle moderne tecniche di genetica molecolare sul lavoro del pediatra, dell'accreditamento e VRQ (con l'illustrazione del programma regionale per la qualità nella nostra regione), dell'appropriatezza dei ricoveri. Infine verrà presentato il libro di P. Di Pietro e M. Chiossi su "Tossicologia pediatrica".

**AGOPUNTURA** • L'Amal, scuola di agopuntura aderente alla Fisa (Federazione italiana scuole di agopuntura) organizza anche per quest'anno il corso quadriennale di agopuntura per Medici. Ciascun anno si articola in circa sette seminari (un week-end al mese) per un totale di circa 90 ore di lezione. Per ulteriori informazioni: Amal, tel. 010-2471760.

**MEDICI VALBISAGNO** • L'Associazione dei Medici di medicina generale operanti in Valbisagno, che ha sede e segreteria in via Bobbio 6/2, tel. e fax 010-873274 ha comunicato il consiglio direttivo formato da Enrico Salomone presidente, Massimo Meardi vicepresidente e incaricato dei rapporti con il sindacato, Marco Malatesta segretario-tesoriere, Andrea Traverso (rapporti con l'Asl), Andrea Pozzati (rapporti con la Regione), Daniele Bizzarri (rapporti con l'Ordine) e Roberto Rossi (rapporti con le associazioni sul territorio) consiglieri.

**LIBRI, LA CARRIERA DEL MEDICO** • E' noto che l'Italia è la patria del diritto. Del diritto e del rovescio, dicono alcuni: nel senso che la produzione legislativa è talmente vasta e farraginoso che vi può trovare tutto e il contrario di tutto. Questo vale anche per la materia sanitaria, dove leggi, decreti e circolari si susseguono con ritmo impressionante. E' quindi quanto mai sensata la pubblicazione di un libro come "Il Medico - La carriera - La professione" (edizione Meditalia Periodici - prezzo L. 55.000) che offre una guida ragionata, pratica ed esauriente per districarsi in questa selva. Particolare cura è stata dedicata per offrire una consultazione facile e completa di ogni riferimento normativo (compreso l'ultimo decreto Bindi): un libro, quindi, che non dovrebbe mancare nella biblioteca di chi vuole capirci qualcosa. Per informazioni: tel. 06/8844597.

**REVE IN BREVE IN BREVE IN BREVE IN BREVE IN BREVE IN BREVE**

COLLABORAZIONE CON  ZURIGO

  
PROGETTI CLASSE MEDICA

Numero Verde  
800-804009



zionata. Nessuna delle due soluzioni è stata esclusa da Sizia, della Cimo, per il quale comunque gli sforzi principali vanno fatti per far saltare la data capestro del 29 ottobre: "Ciascuno deve tener conto della propria situazione personale, previdenziale, di carriera, e via dicendo, ma nessuno dimentichi che quei signori da una parte offrono una carotina e dall'altra sono pronti a colpire con il bastone". La serata è proseguita con molti interventi dei colleghi presenti: tra gli ospedalieri prevaleva l'idea di fare l'opzione, ma per l'extramoenia (Regesta, presidente dei primari di San Martino: "Un'accettazione condizionata potrebbe indurre il direttore generale a rispondere che ha predisposto tutto, e mi sembra comunque un gesto di eccessiva prudenza") e qualcuno ha anche lanciato un'ipotesi estrema - con viva approvazione di

Castellaneta: se a San Martino solo la metà dei primari optassero per l'extramoenia vorremmo vedere come faranno... Secondo altri solo con un'azione a livello politico si potrebbero recuperare delle posizioni. Idea che l'Ordine, naturalmente, non vuole escludere: nessun mezzo lecito va trascurato se può portare a dei risultati. Ma fondamentalmente, è stata ancora la conclusione di Castellaneta, ciascuno deve avere un proprio sussulto di dignità, valutare la propria situazione personale e non esitare a scendere direttamente in campo. Sicchè il succo della riunione - e torniamo a quanto detto all'inizio - si traduce in un messaggio con un filo di speranza. Ognuno corre per sé, ma tanti corridori insieme fanno una folla, e davanti ad una folla compatta, quasi sempre, anche le ruspe si fermano. L'Ordine, i colleghi ormai lo sanno da tempo, non si tirerà indietro.

**PER METTERE IN REGOLA GLI IMPIANTI DOMESTICI C'ERA TEMPO FINO AL 31/12/98.**

**ORA STIAMO INFRANGENDO LA LEGGE.**

**NON RINVIAMO ANCORA LA NOSTRA SICUREZZA.**

Gli impianti domestici (gas, riscaldamento, elettricità...) vanno messi a norma secondo i requisiti della legge 46/90. Contattando al più presto un installatore abilitato, potrete verificare ed adeguare gli impianti ottenendo la "DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ".

La S.R. IMPIANTI, Società d'impiantistica abilitata a rilasciare le dichiarazioni di conformità ex art. 4 n. 1 legge 46/90, è a vostra disposizione per sopralluoghi e preventivi gratuiti ed informa che, per il settore sanitario, ha predisposto il servizio "Studio Sicuro" che permette di assolvere gli adempimenti previsti dalle normative garantendo inoltre la partecipazione dei propri tecnici durante le visite ispettive degli organi di controllo (Usl, Arpal, ecc.)

***Per maggiori chiarimenti sulle regole e gli accorgimenti prescritti per gli studi e i laboratori medici vi rimandiamo all'articolo apparso sul numero di gennaio '99 di questa rivista.***

CONDIZIONI DI FAVORE E SERVIZI PERSONALIZZATI SARANNO RISERVATI AGLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI MEDICI

**PER AVERE INFORMAZIONI, CHIARIMENTI, PREVENTIVI GRATUITI CONTATTATE I NOSTRI UFFICI AL SEGUENTE NUMERO TELEFONICO 010/595.96.56**

**S.R. IMPIANTI** IMPIANTI ELETTRICI TERMOSANITARI RISTRUTTURAZIONI EDILI  
Via Dante, 2/58 - 16121 Genova Tel. 010.595.96.56 Fax 010.530.34.20

## MEDICI GENOVESI PROTAGONISTI AI "GIOCHI"

**S**i sono svolti a St. Tropez i XXmi Giochi Mondiali della Medicina, riservati a Medici, odontoiatri, farmacisti, biologi, veterinari e fisioterapisti. Quest'anno gli atleti, provenienti da tutto il mondo, sono stati oltre 3000 e particolarmente numerosa è stata la partecipazione di atleti sudamericani (ben 8 le squadre di calcio neolatine).

"Genova Medici 2000" ha partecipato con una quarantina di atleti che si sono cimentati in varie discipline con un bilancio finale piuttosto lusinghiero. Il medagliere consiste infatti di 2 ori (L. Sirito nel golf e M. Bartocci nel lancio del disco), 2 argenti (L. Mollero negli 800 metri piani e F. Romanelli nell'equitazione) e 6 bronzi (L. Mollero nei 100 metri piani e nella staffetta 4x100, L. Sirito nel Golf, L. Romanelli nell'equitazione, G. Paganini nella semimaratonata e la squadra di calcio nel calcio a 11). Il bilancio è completato anche da un quarto posto nel beach volley ed un quinto nei 5000 metri piani (G. Paganini). Nessuna medaglia, invece, nel ciclismo, nel tennis e nella scherma, sport che avevano sempre arricchito il medagliere negli anni precedenti.

Due i motivi di soddisfazione particolare: l'oro (ed il bronzo) di Luigi Sirito nel golf ed il bronzo della squadra di calcio a 11. Sirito, che ha abbandonato a malincuore il calcio da poco più di un anno, ha riversato nel golf lo stesso entusiasmo dimostrato nell'altro sport ed è riuscito, dopo solo un anno di pratica, a sbaragliare oltre 160 concorrenti.

Per il calcio a 11 bisogna tener presente che questo è lo sport principe dei Giochi: 40



*La squadra di calcio "Genova Medici 2000" che ha conquistato la medaglia di bronzo ai Giochi Mondiali della Medicina di St. Tropez*

squadre provenienti da tutto il mondo per un totale di oltre mille atleti. "Genova Medici 2000" vincitrice di 2 ori nel calcio a 6 (1993 e 1994) non era mai riuscita a superare i quarti di finale. Rigori sbagliati, errori arbitrali, ecc. non ci avevano mai permesso di arrivare alla semifinale, traguardo che sembrava ad un certo punto proprio stregato. Quest'anno invece, tutto è filato per il meglio: 2 rigori parati (un bravo, in particolare, a Casaleggio) una punizione magistrale di Collidà e qualche palo colpito dagli avversari hanno fatto pendere il bilancio a nostro favore. Il Malines (Belgio), l'Imperia (derby insidioso), la Croazia, l'Hinault (altra squadra belga di grande tradizione) ed il Napoli "Un cuore per amico", sono state le vittime della nostra cavalcata. Solo Budapest (vincitrice poi per 3-0 in finale con i Mad Docks - Germania) ci è stata superiore anche se il gol che ha sancito la superiorità non era certo regolare. E ora, dopo tanti festeggiamenti, prepariamoci per un campionato di terza categoria tiratissimo per poterci ripetere ai prossimi Giochi...

ASSISTENZA INFERMIERISTICA  
PROFESSIONALE A DOMICILIO

ASSISTENZA ANZIANI

IL PRIMO CENTRO IN LIGURIA

PRESTAZIONI A DOMICILIO

SERVIZIO DIURNO

E NOTTURNO

*IN MANI SICURE*

CONVENZIONATA CON CIVICARD



**C.I.D.O.**

**CENTRO INFERMIERISTICO**

PRESENTE IN LIGURIA CON 5 CENTRI  
E IN PIEMONTE CON 1 CENTRO A VERCELLI.

Tel. 010/58.56.70. a Genova in Via XX Settembre, 34/6

GENOVA  
MEDICA

..... LEGGI E REGOLE .....

## SUL CAPO DEL MEDICO BOMBARDAMENTO DI NUOVE NORME SU PRIVACY E TICKET

*Chiediamo scusa ai lettori se siamo costretti ad occupare diverse pagine della nostra rivista con dei testi di legge, ma nelle ultime settimane sono uscite diverse norme che riguardano da vicino la nostra professione. Dal primo ottobre scorso sono entrate in vigore le regole del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 282, che contempla "Disposizioni per garantire la riservatezza dei dati personali in ambito sanitario". Esso fa riferimento alla legge 31 dicembre 1996, n. 675, la cosiddetta legge sulla privacy, della quale ci eravamo anche ampiamente occupati su questo giornale, per introdurre indicazioni specifiche (e qualche semplificazione) che meglio si attagliano alla materia sanitaria. Quasi contemporaneamente (29 settembre) il Garante per la privacy ha emesso l'autorizzazione generale ai Medici a trattare i dati su stato di salute e vita sessuale. Inoltre sono state pubblicate nuove norme per l'esenzione dal ticket in favore di chi soffre di malattie croniche. Infine la Regione Liguria ha emesso una legge regionale in materia di autorizzazione, vigilanza e accreditamento per i presidi sanitari e socio-sanitari, pubblici e privati. Ecco, testuale o per sommi capi, il contenuto delle leggi in questione.*

### DISPOSIZIONI PER GARANTIRE LA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI IN AMBITO SANITARIO (D.lgs. 30 luglio '99 n. 282)

#### ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI

**1.** Il presente decreto disciplina il trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute da parte di organismi sanitari pubblici, nonché di organismi sanitari e di esercenti le professioni sanitarie in regime di convenzione o di accreditamento con il Servizio sanitario nazionale.

**2.** Il medesimo decreto disciplina anche, limitatamente a quanto specificamente previsto, i trattamenti di dati idonei a rivelare lo stato di salute in ambito sanitario da parte di soggetti diversi da quelli indicati nel comma 1.

**3.** Ai fini del presente decreto si applicano le definizioni elencate nell'articolo 1 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, di seguito denominata «legge».

#### ART. 2. INFORMATIVA E CONSENSO

**1.** Dopo il comma 1 dell'articolo 23 della legge sono inseriti i seguenti:

**«1-bis.** Con decreto del Ministro della sanità adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentiti la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e il Garante, sono individuate modalità semplificate per le informative di cui all'articolo 10 e per la prestazione del consenso nei confronti di organismi sanitari pubblici, di organismi sanitari e di esercenti le professioni sanitarie convenzionati o accreditati dal Servizio sanitario nazionale, nonché per il trattamento dei dati da parte dei medesimi soggetti sulla base dei seguenti criteri:

a) previsione di informative effettuate da un unico soggetto, in particolare da parte del medico di medicina generale scelto dall'interessato, per conto di più titolari di trattamento;

b) validità, nei confronti di più titolari di trattamento, del consenso prestato ai sensi dell'articolo 11, comma 3, per conto di più titolari di trattamento, anche con riguardo alla richiesta di prestazioni specialistiche, alla prescrizione di farmaci, alla raccolta di dati da parte del medico di medicina generale detenuti da altri titolari, e alla pluralità di prestazioni mediche effettuate da un medesimo titolare di trattamento;

c) identificazione di casi di urgenza nei quali, anche per effetto delle situazioni indicate nel comma 1-ter, l'informativa e il consenso posso-

no intervenire successivamente alla richiesta della prestazione;

d) previsione di modalità di applicazione del comma 2 del presente articolo ai professionisti sanitari, diversi dai medici, che intrattengono rapporti diretti con i pazienti;

e) previsione di misure volte ad assicurare che nell'organizzazione dei servizi e delle prestazioni sia garantito il rispetto dei diritti di cui all'articolo 1;

**1-ter.** Il decreto di cui al comma 1 disciplina anche quanto previsto dall'articolo 22, comma 3-bis, della legge;

**1-quater.** In caso di incapacità di agire, ovvero di impossibilità fisica o di incapacità di intendere o di volere, il consenso al trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute è

## Autorizzazione per i dati su salute e vita sessuale

Il Garante per la privacy... autorizza

a) gli esercenti le professioni sanitarie a trattare i dati idonei a rivelare lo stato di salute, qualora i dati e le operazioni siano indispensabili per tutelare l'incolumità fisica e la salute di un terzo o della collettività, e il consenso non sia prestato o non possa essere prestato per effettiva irreperibilità;

b) gli organismi e le case di cura private, nonché ogni altro soggetto privato, a trattare con il consenso i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;

c) gli organismi sanitari pubblici, istituiti anche presso università, ivi compresi i soggetti pubblici allorché agiscano

nella qualità di autorità sanitarie, a trattare i dati idonei a rivelare lo stato di salute, anche per il perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico individuate dall'art. 17, comma 1, del decreto legislativo n. 135/1999, qualora ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

**1)** il trattamento sia finalizzato alla tutela dell'incolumità fisica e della salute di un terzo o della collettività;

**2)** manchi il consenso (art. 23, comma 1, ultimo periodo, legge n. 675/1996), in quanto non sia prestato o non possa essere prestato per effettiva irreperibilità;

**3)** il trattamento non sia previsto da una disposizione di

legge che specifichi, ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge n. 675/1996, come modificato dall'art. 5 del decreto legislativo n. 135/1999, i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e le rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite.

Il consenso, ove previsto, è acquisito in conformità anche a quanto previsto dall'art. 23, commi 1-bis e 1-quater, della legge n. 675/1996 e dall'art. 17, comma 3, del decreto legislativo n. 135/1999, e successive modificazioni ed integrazioni.

**1) Ambito di applicazione e finalità del trattamento.**

**1.1.** L'autorizzazione è rilasciata, anche senza richiesta:

## LIMITI AL TRAFFICO E CONTRASSEGNI

**L**e limitazioni al traffico delle auto private non catalizzate, introdotte dall'amministrazione comunale genovese fino al 31 dicembre nelle strade del centro cittadino "allargato", non riguardano le vetture dei Medici che espongano l'apposito contrassegno rilasciato dall'Ordine in conformità a quanto, a suo tempo, era stato concordato con il comando della polizia municipale. Questo è quanto si evince dal carteggio che è intercorso tra l'Ordine e l'assessore al traffico del Comune di Genova Arcangelo Merella. La precisazione è stata richiesta proprio dall'Ordine sulla base del testo dell'ordinanza del sindaco, la quale, a proposito delle esenzioni dal divieto generalizzato, alla lettera Q menziona espressamente gli "autoveicoli con a bordo un Medico o un paramedico, in visita domiciliare, o personale sanitario in reperibilità che si rechi all'ospedale per interventi d'urgenza". Resta comunque il presupposto fondamentale che il Medico viaggi per necessità professionale, e che l'uso improprio del contrassegno potrebbe al limite dar luogo a qualche sanzione da parte dell'Ordine.

**POSTI INPS** - E' stata rilevata la carenza di un posto nelle liste speciali dei Medici di controllo Inps per la circoscrizione di Senigallia (Ancona). Inviare domande, entro il 31 ottobre, alla Direzione sede provinciale Inps - segreteria di direzione - Piazza Cavour 21 - 60121 Ancona. In provincia di Milano risultano invece carenti 25 posti, distribuiti in vari ambiti territoriali. Presentare domanda entro il 31 dicembre a direzione Inps - Ufficio V.M.C. - via M. Gioia 22 - 20124 Milano.

## NARRATIVA E POESIA, INCONTRO CON GLI AUTORI

**P**er iniziativa della commissione culturale dell'Ordine dei Medici giovedì 28 ottobre, alle 16,30, nella sala convegni del Banco di Sardegna, via San Sebastiano 20, avrà luogo un incontro con gli autori Edoardo Guglielmino e Silvano Fiorato, che illustreranno la loro attività letteraria nel campo della narrativa e della poesia. L'ingresso è libero.

**GRAFFITO D'ORO** - Premio letterario nazionale "Graffito d'oro", 28ª edizione, nei settori della narrativa e poesia, riservato ai Medici e ai soci Aslai: i lavori - inediti - debbono pervenire alla segreteria del premio, via Montesuella 14, 25128 Brescia, entro il 30 novembre. Per informazioni tel. 030-383098.

## SCUOLA DI AGOPUNTURA CINESE

**CORSO QUADRIENNALE**  
RISERVATO AI LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE MEDICINA IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI NANCHINO CHE  
- DOPO L'ESAME DEL TERZO ANNO - RILASCIA IL CERTIFICATO DI QUALIFICAZIONE IN AGOPUNTURA.

*Il Corso inizia il 13 novembre 1999 e si articola su otto fine-settimana all'anno e 60 ore di tirocinio clinico.*

ASSOCIAZIONE MEDICINA, VIALE BLIGNY 29  
20136 MILANO  
TEL. E FAX 02/58320790  
<http://www.planet.it/freewww/as.medicina>  
[ass.medicina@planet.it](mailto:ass.medicina@planet.it)

## RISCHIO RADIOLOGICO, DRASTICO TAGLIO PER CHI NON E' PASSATO ALLE NUOVE ASL

**L**a Regione ha deciso di dare un taglio netto alle vecchie pendenze che nascevano dal "rischio radiologico", e che riguardano ancora diversi sanitari. Come si ricorderà, in molti casi in luogo del pagamento delle competenze derivanti dal "rischio radiologico" si riconosceva da parte delle Usl ai sanitari il cosiddetto congedo ordinario aggiuntivo. Quando vi fu, per effetto del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, l'istituzione delle nuove aziende sanitarie, fu anche stabilito che le gestioni delle vecchie Usl venissero liquidate, a cura dei nuovi direttori generali delle Asl. Ora è accaduto che molti Medici sono "transitati" in capo alle nuove aziende sanitarie portandosi il loro bagaglio di congedo ordinario aggiuntivo, che quindi continua ad essere un loro diritto, anche nelle nuove situazioni (salvo

quanto preciseremo tra poco). Ma cosa succede a chi non è passato nelle nuove Asl, perché magari ha cessato il servizio per raggiunti limiti di età? Essi, secondo la logica e la correttezza, dovrebbero restare sempre in credito verso le vecchie gestioni Usl, e la loro posizione andrebbe quindi valutata alla stregua di altri creditori. Ma qui si abbatte la mannaia della Regione: con una recente delibera di giunta essa ha stabilito che "ove si tratti di soggetti non transitati in capo alle nuove Aziende Usl, potranno essere raggiunte definizioni a livello economico sulla base del tetto massimo del 30% del debito verificato". Se si tratta invece di soggetti transitati alle nuove Asl non è automatico il riconoscimento in toto del credito pregresso: è lasciato infatti alle direzioni dei nuovi enti "definire il contesto mediante conversione in ferie".

**LIPOBAYO<sup>®</sup> 0,2**  
CERIVASTATINA

**Bayer** 

validamente manifestato nei confronti di esercenti le professioni sanitarie e di organismi sanitari, rispettivamente, da chi esercita legalmente la potestà ovvero da un familiare, da un prossimo congiunto, da un convivente, o, in loro assenza, dal responsabile della struttura presso cui dimori».

**2.** Nel comma 2 dell'articolo 23 della legge, dopo le parole: «all'interessato» sono inserite le seguenti: «o ai soggetti di cui al comma 1-ter».

### ART. 3. MODIFICHE AL DECRETO LEGISLATIVO 11 MAGGIO 1999, N. 135

**1.** All'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 135, sono appor-

**a)** ai medici-chirurghi, ai farmacisti, agli otorinolaringoiatri, agli psicologi e agli altri esercenti le professioni sanitarie iscritti in albi o in elenchi;

**b)** al personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione che esercita l'attività in regime di libera professione;

**e)** alle istituzioni e agli organismi sanitari privati, anche quando non operino in rapporto con il Servizio sanitario nazionale. In tali casi, l'autorizzazione è rilasciata al fine di consentire ai destinatari di adempiere o di esigere l'adempimento di specifici obblighi o di eseguire specifici compiti previsti da leggi, dalla normativa comunitaria o da regolamenti, in particolare in materia di igiene e di sanità pubblica, di prevenzione delle malattie professio-

nali e degli infortuni, di diagnosi e cura, ivi compresi i trapianti di organi e tessuti, di riabilitazione degli stati di invalidità e di inabilità fisica e psichica, di profilassi delle malattie infettive e diffuse, di tutela della salute mentale, di assistenza farmaceutica e di assistenza sanitaria alle attività sportive o di accertamento, in conformità alla legge, degli illeciti previsti dall'ordinamento sportivo. Il trattamento può riguardare anche la compilazione di cartelle cliniche, di certificati e di altri documenti di tipo sanitario, ovvero di altri documenti relativi alla gestione amministrativa la cui utilizzazione sia necessaria per i fini suindicati. Qualora il perseguimento di tali fini richieda l'espletamento

tate le seguenti modifiche:

a) all'inizio del comma sono inserite le seguenti parole: "Per quanto non previsto dal decreto di cui all'articolo 23, comma 1-bis, della legge";

b) nella lettera c), tra la parola: «interessati» e la parola «per» è inserita la congiunzione «e»;

c) dopo la lettera c) è inserita la seguente: «c-bis identificazione di casi di urgenza nei quali l'informativa e il consenso possono intervenire successivamente alla richiesta della prestazione».

### ART. 4. PRESCRIZIONI MEDICHE

**1.** Fermi restando i casi in cui norme speciali prevedono che le ricette siano rilasciate in

di compiti di organizzazione o di gestione amministrativa, i destinatari della presente autorizzazione devono esigere che i responsabili e gli incaricati del trattamento preposti a tali compiti osservino le stesse regole di segretezza alle quali sono sottoposti i medesimi destinatari della presente autorizzazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17, comma 3, del decreto legislativo n. 135/1999.

**1.2.** L'autorizzazione è rilasciata, altresì, ai seguenti soggetti:

**a)** alle persone fisiche o giuridiche, agli enti, alle associazioni e agli altri organismi privati, per scopi di ricerca scientifica, anche statistica, finalizzata alla tutela della salute dell'interessato, di terzi o della

forma anonima o con particolari annotazioni, con decreto del Ministro della sanità da adottarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sentito il Garante, sono individuati i medicinali diversi da quelli di cui al comma 2 per la cui prescrizione non è richiesta l'indicazione delle generalità dell'interessato.

**2.** Le ricette relative a prescrizioni di medicinali a carico, anche parziale, del Servizio sanitario nazionale sono redatte su apposito modello, approvato con il decreto di cui al comma 1. Detto modello, la cui utilizzazione è obbligatoria decorsi diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 1, è conformato in modo da permettere di risalire

all'identità dell'interessato solo in caso di necessità connesse al controllo della correttezza della prescrizione, ovvero a fini di verifiche amministrative o per scopi epidemiologici e di ricerca nel rispetto delle norme deontologiche applicabili.

**3.** I modelli di cui al comma 2 sono utilizzati entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 1.

**4.** Nei casi in cui è fatto obbligo di accertare l'identità dell'interessato ai sensi del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990,

collettività in campo medico, biomedico o epidemiologico, allorché si debba intraprendere uno studio delle relazioni tra i fattori di rischio e la salute umana, o indagini su interventi sanitari di tipo diagnostico, terapeutico o preventivo, ovvero sull'utilizzazione di strutture socio-sanitarie, e la disponibilità di dati solo anonimi su campioni della popolazione non permetta alla ricerca di raggiungere i suoi scopi. In tali casi occorre acquisire il consenso (fermo restando quanto previsto dall'art. 23, comma 1, ultimo periodo, della legge n. 675/1996 e dall'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 282), e il trattamento successivo alla raccolta non deve permettere

di identificare gli interessati anche indirettamente, salvo che l'abbinamento al materiale di ricerca dei dati identificativi dell'interessato sia temporaneo ed essenziale per il risultato della ricerca, e sia motivato, altresì, per iscritto. I risultati della ricerca non possono essere diffusi se non in forma anonima. Resta fermo quanto previsto dai decreti legislativi 30 luglio 1999, numeri 281 e 282 in materia di ricerca scientifica e di ricerca medica ed epidemiologica; **b)** alle organizzazioni di volontariato o assistenziali, limitatamente ai dati e alle operazioni indispensabili per perseguire scopi determinati e legittimi previsti, in particolare, nelle rispettive norme statutarie; **c)** alle comunità di recupero e

di accoglienza, alle case di cura e di riposo, limitatamente ai dati e alle operazioni indispensabili per perseguire scopi determinati e legittimi previsti, in particolare, nelle rispettive norme statutarie; **d)** agli enti, alle associazioni e alle organizzazioni religiose riconosciute, ivi comprese le confessioni religiose e le comunità religiose, relativamente ai dati e alle operazioni indispensabili per perseguire scopi determinati e legittimi previsti, ove esistenti, nelle rispettive norme statutarie, salvo quanto previsto dall'art. 22, comma 1-bis, della legge n. 675/1996; **e)** alle persone fisiche e giuridiche, alle imprese, agli enti, alle associazioni e ad altri organismi, limitatamente ai

## L'IST DI GENOVA COMPIE 20 ANNI LA FESTA DI COMPLEANNO A PALAZZO TURSI

**L'**11 novembre alle ore 17, si festeggiano a Palazzo Tursi i vent'anni di vita dell'Istituto Tumori di Genova (Ist). Ormai l'Ist è una realtà territoriale, ha una sua organizzazione diagnostica, clinica, terapeutica consolidata che permette di ampliare sempre più le sue prestazioni. Inoltre è ormai ben radicato nella realtà cittadina e regionale, si da costituire un istituto spesso al centro di iniziative benefiche e di riconoscimento. La ricerca ha un suo spazio ben definito: numerosi sono i ricercatori provenienti da ogni parte del Paese e dall'estero - anche per borse di studio - che si impegnano per mettere a punto indagini da applicare alla clinica; molti sono i clinici che operano con metodiche di avanguardia.

I reparti di degenza sono una realtà: accanto al day-hospital, nato con l'Ist, sono stati creati posti letto per l'oncologia medica, l'oncologia medica universitaria, l'oncologia chirurgica e l'oncologia chirurgica universitaria, la chirurgia ricostruttiva universitaria.

Dei servizi clinici ambulatoriali fa parte il centro di radiodiagnostica e radioterapia esistente da tempo, con le radiografie, la tac, la moc, l'ecotomografia tiroidea, la risonanza magnetica a cui si è affiancato il centro di medicina nucleare.

I principi ai quali si attengono i diversi responsabili, per un valido aiuto al cittadino, sono "eguaglianza dei diritti, imparzialità, continuità e regolarità nell'effettuazione del servizio, diritto di scelta, partecipazione, efficacia tecnica, efficienza dei servizi" (dalla Carta dei Servizi - Ist 1997 - 1998).

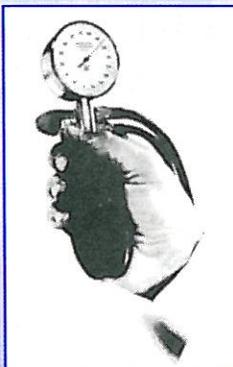
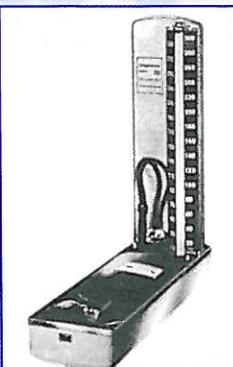
Il cittadino che si presenta all'Istituto sa di poter contare su accertamenti sicuri e, nel

caso che si sia evidenziato qualcosa di sospetto, è certo di ottenere una diagnosi approfondita per una possibile patologia, interventi opportuni relativi alla malattia accertata e di poter usufruire di servizi di riabilitazione, appoggio psicologico, aiuto da associazioni di ex-pazienti.

Durante la celebrazione in programma a Tursi sarà presentato un volume nel quale sono evidenziate tutte le strutture dell'Ist, così da allargare la conoscenza di questa realtà genovese e del lungo iter sostenuto nel corso degli anni per consolidare questo "servizio".



**SANITARIA GENOVESE**  
Via Vito Vitale, 26 - Genova  
Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733

**SFIGMOMANOMETRI,  
PERFECT - ANEROID  
ERKAMETER - SIMPLEX  
FONENDOSCOPI**

## ESENZIONI TICKET, TUTTO SEMPLICE BASTA LEGGERE "SOLO" 65 PAGINE

**E**viva la semplificazione. Nel mondo della Sanità, irto di leggi, regolamenti, circolari, regole ed eccezioni si sentiva veramente il bisogno di un provvedimento che facesse chiarezza, e che soprattutto fosse facile e rapido da applicare. Ed eccoci serviti: il 25 settembre infatti è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del ministero della Sanità del 28 maggio 1999, n.329, che ha, come titolo, "Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche invalidanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n.124". Si tratta, in poche parole, delle malattie che esentano dal pagamento del ticket. Sono solo sette articoli ma per l'individuazione delle malattie in questione si fa riferimento a due allegati. Sapete quanto spazio occupano? Sessantacinque pagine - sì, avete letto bene, sessantacinque - della Gazzetta Ufficiale, il cui contenuto ricadrà sul capo di Medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, ai quali - specifica il decreto - le Asl dovranno comunicare contenuti e modalità di applicazione. "Genova Medica", per ragioni di spazio, si limita ad accennare al contenuto degli articoli del regolamento; per la consultazione degli allegati si possono chiedere raggugli alle Asl oppure consultare l'Ordine.

Dopo aver definito all'articolo 1 le finalità e l'ambito dell'applicazione, all'articolo 2 si precisa che, per tutelare la riservatezza dei dati personali, a ciascuna malattia e condizione è associato uno specifico codice identificativo. All'articolo 3 si definisce che ciascuna ricetta non può recare contestualmente la prescrizione di prestazioni erogabili in regime di esenzione e di altre prestazioni non esenti. Secondo l'articolo 3 il riconoscimento del diritto all'esenzione è riconosciuto dalla Asl attraverso il rilascio di un apposito attestato di esenzione che reca in forma codificata l'indicazione della condizione o della malattia per la quale è riconosciuta l'esenzione. La verifica delle attestazioni di esenzione già rilasciate dalle Asl dovrebbe avvenire entro 120 giorni dall'entrata in vigore del nuovo regolamento (art. 7).

## LEGGE REGIONALE SUI PRESIDI SANITARI

**C**on la legge 30 luglio '99 n. 20 la Regione Liguria è intervenuta a disciplinare l'autorizzazione, la vigilanza e l'accreditamento per i presidi sanitari e socio-sanitari, pubblici e privati. Dopo un articolo sulla classificazione dei vari presidi la legge (art. 2) si occupa delle procedure per l'autorizzazione (organi autorizzati Comune e commissione regionale) e dell'accertamento dei requisiti da parte delle Commissioni stesse. Per quanto riguarda l'accreditamento è importante sottolineare (art. 11) che "sono accreditati i presidi e soggetti che... garantiscono il rispetto delle norme sull'incompatibilità da parte del personale sanitario operante nel presidio stesso" con evidente riferimento alle norme di legge sul rapporto unico con il Ssn. All'articolo 20 la legge si occupa di stabilimenti termali, idroterapici, di cure fisiche e affini. E' importante notare che con la nuova legge sono state abrogate 5 leggi regionali precedenti che si occupavano della stessa materia (31 dicembre '86 n. 38, 24 novembre '88 n. 62, 18 luglio '89 n. 28, 10 novembre '92 n. 29 e 10 maggio '93 n. 19).

n. 309, le ricette sono conservate separatamente da ogni altro documento che non ne richieda l'utilizzo.

**5.** Le ricette disciplinate dall'articolo 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 539, e successive modificazioni, sono conservate dal farmacista per il periodo prescritto, e successivamente distrutte, con modalità atte ad escludere l'accesso di terzi ai dati contenuti nelle stesse.

### ART. 5. RICERCA MEDICA ED EPIDEMIOLOGICA

**1.** Per il trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute finalizzato a scopi di ricerca scien-

tifica in campo medico, biomedico o epidemiologico, il consenso dell'interessato non è necessario qualora la ricerca sia prevista da un'espressa previsione di legge o rientri nel programma di ricerca biomedica o sanitaria di cui all'articolo 12-bis del 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni.

**2.** In caso di esercizio dei diritti dell'interessato ai sensi dell'articolo 13 della legge nei riguardi dei trattamenti di cui al comma 1, l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati sono annotati senza modificare questi ultimi, qualora il risultato di tali operazioni non produca effetti significativi sul risultato della ricerca.

**3.** Resta fermo quanto previsto per la ricerca 

dati e alle operazioni indispensabili per adempiere agli obblighi anche precontrattuali derivanti da un rapporto di fornitura all'interessato di beni, di prestazioni o di servizi. Se il rapporto intercorre con istituti di credito, imprese assicurative o riguarda valori mobiliari, devono considerarsi indispensabili i soli dati ed operazioni necessari per fornire specifici prodotti o servizi richiesti dall'interessato. Il rapporto può riguardare anche la fornitura di strumenti di ausilio per la vista, per l'udito o per la deambulazione;

**f)** alle persone fisiche e giuridiche, agli enti, alle associazioni e agli altri organismi che gestiscono impianti o strutture sportive, limitatamente ai dati e alle operazioni indispensabili

per accertare l'idoneità fisica alla partecipazione ad attività sportive o agonistiche;

**g)** alle persone fisiche e giuridiche e ad altri organismi, limitatamente ai dati dei beneficiari e dei donatori e alle operazioni indispensabili all'effettuazione di trapianti di organi e tessuti, nonché di donazioni di sangue.

**1.3.** La presente autorizzazione è rilasciata, altresì, per il trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, quando il trattamento sia necessario:

**a)** ai fini dello svolgimento delle investigazioni di cui all'art. 38 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, approvate con decreto legislativo 28 luglio

1989, n. 271, e successive modificazioni;

**b)** per far valere o difendere un diritto anche da parte di un terzo in sede giudiziaria, nonché in sede amministrativa o nelle procedure di arbitrato e di conciliazione nei casi previsti dalle leggi, dalla normativa comunitaria, dai regolamenti o dai contratti collettivi, sempreché il diritto sia di rango pari a quello dell'interessato, e i dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario per il loro perseguimento.

**2) Categorie di dati oggetto di trattamento.**

Il trattamento può avere per oggetto i dati strettamente pertinenti agli obblighi, ai compiti o alle finalità di cui al punto 1), e può comprendere le 

scientifici dai decreti legislativi emanati in attuazione della legge 31 dicembre '96, n. 676.

### ART. 6. CARTE SANITARIE ELETTRONICHE

**1.** Le carte sanitarie elettroniche di cui all'articolo 59, comma 50, lettera i), della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e dall'articolo 2 del decreto-legge 28 dicembre 1998, n. 450, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1999, n. 39, sono fornite a tutti i soggetti residenti nelle aree territoriali delle aziende sanitarie locali nelle quali si svolge la sperimentazione, previa informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge.

**2.** Gli interessati possono opporsi all'inserimento nelle carte di cui al comma 1 dei dati idonei

a rivelare lo stato di salute che li riguardano e che eccedano i dati relativi alla gestione amministrativa e alle situazioni di interventi di urgenza, quali definite a livello internazionale.

**3.** Il decreto del Ministro della sanità di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 28 dicembre 1998, n. 450, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1999, n. 39, determina anche, tra le altre garanzie previste dall'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124, le categorie di incaricati delle aziende sanitarie locali e di operatori sanitari che possono accedere alle diverse categorie di dati inseriti nelle carte, nonché le categorie professionali tenute ad inserire i dati e il periodo massimo entro i quali i dati devono essere aggiornati.

informazioni relative a stati di salute pregressi.

Devono essere considerati sottoposti all'ambito di applicazione della presente autorizzazione, anche i seguenti dati:

**a)** le informazioni relative ai nascituri, che devono essere trattate alla stregua dei dati personali in conformità a quanto previsto dalla citata raccomandazione N.R (97) 5 del Consiglio d'Europa;

**b)** i dati genetici, limitatamente alle informazioni e alle operazioni indispensabili per tutelare l'incolumità fisica e la salute dell'interessato, di un terzo o della collettività, sulla base del consenso ai sensi degli articoli 22 e 23 della legge n. 675/1996. In mancanza del consenso, se il trat-

tamento è volto a tutelare l'incolumità fisica e la salute di un terzo o della collettività, il trattamento può essere iniziato o proseguito solo previa apposita autorizzazione del Garante. I dati genetici non possono essere trattati dai soggetti di cui al punto 1.2, lettere c), d), e) ed f). Le informative all'interessato previste dall'art. 10 della legge n. 675/1996 devono porre in particolare evidenza il diritto dell'interessato di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati genetici che lo riguardano. Fino alla data in cui sarà efficace l'apposita autorizzazione per il trattamento dei dati genetici prevista dall'art. 17, comma 5, del decreto n. 135/1999, e successive

modificazioni ed integrazioni, i dati genetici trattati per fini di prevenzione, di diagnosi o di terapia nei confronti dell'interessato, ovvero per finalità di ricerca scientifica, possono essere utilizzati unicamente per tali finalità o per consentire all'interessato di prendere una decisione libera e informata, ovvero per finalità probatorie in sede civile o penale, in conformità alla legge.

**3) Modalità di trattamento.** Fermi restando gli obblighi previsti dagli articoli 9, 15 e 17 della legge n. 675/1996 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 318/1999, concernenti i requisiti dei dati personali, la sicurezza e i limiti posti ai trattamenti automatizzati volti a

definire il profilo o la personalità degli interessati, il trattamento dei dati sensibili deve essere effettuato unicamente con logiche e mediante forme di organizzazione dei dati strettamente correlate agli obblighi, ai compiti o alle finalità sopra elencati.

Restano inoltre fermi gli obblighi di acquisire il consenso dell'interessato e di informarlo in conformità a quanto previsto dagli articoli 10, 22 e 23 della legge n. 675/1996. Per le informazioni relative ai nascituri, il consenso è prestato dalla gestante.

#### 4) Conservazione dei dati.

*(possono essere conservati per il tempo strettamente necessario al trattamento)*

#### 5) Comunicazione e diffusione dei dati.

Ai sensi dell'art. 23, comma 4, della legge n. 675/1996, i dati idonei a rivelare lo stato di salute possono essere diffusi solo se necessario per finalità di prevenzione, accertamento o repressione dei reati, con l'osservanza delle norme che regolano la materia. I dati idonei a rivelare la vita sessuale non possono essere diffusi, salvo il caso in cui la diffusione riguardi dati resi manifestamente pubblici dall'interessato e per i quali l'interessato stesso non abbia manifestato successivamente la sua opposizione per motivi legittimi.

I dati idonei a rivelare lo stato di salute, esclusi i dati genetici, possono essere comunicati, nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi, ai compiti e alle finalità di cui al punto 1), a soggetti pubblici e privati, ivi compresi i fondi e le casse di assistenza sanitaria integrativa, le aziende che svolgono attività strettamente correlate all'esercizio di professioni sanitarie o alla fornitura all'interessato di beni, di prestazioni o di servizi, gli istituti di credito e le imprese assicurative, le associazioni od organizzazioni di volontariato e i familiari dell'interessato.

#### 6) Richieste di autorizzazione.

I titolari dei trattamenti che rientrano nell'ambito di applicazione della presente autorizzazione non sono tenuti a presentare una richiesta di autorizzazione a questa Autorità, qualora il trattamento che si intende effettuare sia conforme alle prescrizioni suddette.

*(omissis)...*

#### 7) Norme finali.

Restano fermi gli obblighi previsti da norme di legge o di regolamento o dalla normativa comunitaria che stabiliscono divieti o limiti più restrittivi in materia di trattamento di dati personali e, in particolare:

**a)** dall'art. 5, comma 2, della legge 5 giugno 1990, n. 135, il quale prevede che la rilevazio-

ne statistica della infezione da HIV deve essere effettuata con modalità che non consentano l'identificazione della persona;

**b)** dall'art. 11 della legge 22 maggio 1978, n. 194, il quale dispone che l'ente ospedaliero, la casa di cura o il poliambulatorio nei quali è effettuato un intervento di interruzione di gravidanza devono inviare al medico provinciale competente per territorio una dichiarazione che non faccia menzione dell'identità della donna;

**c)** dall'art. 734-bis del codice penale, il quale vieta la divulgazione non consensuale delle generalità o dell'immagine della persona offesa da atti di violenza sessuale.

Restano altresì fermi gli obblighi di legge che vietano la rivelazione senza giusta causa e l'impiego a proprio o altrui profitto delle notizie coperte dal segreto professionale, nonché gli obblighi deontologici previsti, in particolare, dal codice di deontologia medica adottato il 3 ottobre '98 dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri. Resta ferma, infine, la possibilità di diffondere dati anonimi anche aggregati e di includerli, in particolare, nelle pubblicazioni a contenuto scientifico o finalizzate all'educazione, alla prevenzione o all'informazione di carattere sanitario.